



Pubblico Impiego - Università

**1° SETTEMBRE ORE 15:30 MONTECITORIO - PIAZZA
CAPRANICA - CONFERENZA STAMPA: LA CONOSCENZA
NON MARCIA!**

**Nasce una petizione per l'interruzione e il divieto di qualsiasi tipo di collaborazione
tra scuola, università, ricerca e filiera militare pubblica e privata.**



Roma, 25/08/2026

USB Università è impegnata a sostenere la Petizione contro la Militarizzazione di scuole e università, attraverso misure normative che vietino nel sistema scolastico e accademico progetti di didattica e ricerca con industrie belliche, con istituzioni che praticano il genocidio, oppressione coloniale, pulizia etnica e con organizzazioni internazionali che alimentano guerre e riarmo.

La Conoscenza non deve marciare, ma non si deve fermare: occorre in qualche modo passare al contrattacco.

1° SETTEMBRE ORE 15:30

MONTECITORIO

- PIAZZA CAPRANICA -

CONFERENZA STAMPA: LA

CONOSCENZA NON MARCIA!

Il cammino inesorabile che sembra aver intrapreso l'intero Occidente verso una guerra totale non risparmia l'istruzione: in diversi documenti ufficiali dell'UE, nel piano programmatico quinquennale del Governo Meloni, e in diverse dichiarazioni del ministro Crosetto, si evidenzia la possibilità, finanche la irrinunciabile necessità di una incorporazione totale dell'istruzione di ogni ordine e grado (dalle elementari all'università) nell'economia e nell'ideologia bellica.

Come campagna "La Conoscenza Non Marcia" abbiamo denunciato la crescente presenza militare nelle scuole come normalizzazione dell'apparato bellico e repressivo, dalle visite scolastiche in caserme e basi militari a corsi di formazione tenuti da forze dell'ordine ed esercito, così come il pericoloso definanziamento delle università che sta comportando una sempre più diretta canalizzazione dei fondi per la ricerca attraverso quell'industria della morte che abbiamo già visto all'opera nella complicità con il genocidio del popolo palestinese. Progetti come il Rome Technopole, o quello della cittadella dell'aerospazio a Torino, indicano una direzione pericolosa da arrestare immediatamente: da un lato il diretto assorbimento di grossa parte del settore della ricerca pubblica a servizio dell'industria militare, della NATO e dei progetti di riarmo dell'Unione Europea; dall'altro la presenza sempre più forte della Nato e di Leonardo (o di MBDA, o Thales) nei dipartimenti universitari, nella didattica e nella direzione degli ambiti di ricerca, travalicando, a quel punto, qualsiasi dibattito sensato sul "dual use".

"La conoscenza non marcia" vuole fermare tutto ciò: docenti, ricercatori e ricercatrici, studenti e studentesse, lavoratrici e lavoratori non sono disposti a studiare e lavorare per fomentare guerre, riarmo e militarizzazione. Per questo abbiamo costruito una raccolta firme a sostegno di una petizione popolare per introdurre misure normative che vietino qualsiasi tipo di collaborazione tra scuola/università e filiera militare-industriale. La presenteremo con una conferenza stampa il prossimo 1 settembre alle ore 15:30 presso Montecitorio, Piazza Capranica, invitiamo la stampa e chiunque sia interessato a contribuire alla campagna a partecipare.

Campagna "La Conoscenza Non Marcia"